



*Mons. Domenico Sorrentino*  
Vescovo di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino

Assisi, 9 febbraio 2021  
Festa di San Rinaldo

Ai fedeli di Nocera

Carissimi,

essendo stato molto impegnato in queste ultime settimane per la Visita Pastorale, che mi ha comportato contatti con molte persone, ritengo prudente non venire fisicamente a far festa con voi in questo giorno così importante per Nocera e per la Diocesi, ma che purtroppo quest'anno cade nel pieno di una pandemia che ci sta mettendo alle corde e non accenna a darci respiro.

San Rinaldo non mancherà di infondervi sentimenti di fiducia e di speranza. Dobbiamo combattere la nostra battaglia, esercitando ogni premura verso noi stessi e verso gli altri. Anche osservare le regole è un atto di amore. Avremo tempo di far festa insieme.

Desidero però dirvi che spiritualmente sto unito a voi più che mai. Non ci abbattiamo! Siamo amati da Dio anche nelle più aspre difficoltà. Se il Signore non ci risolve i problemi dall'alto, ci accompagna e ci dà la forza di affrontarli. È un Padre che vuol farci crescere, ci interroga, ci sprona.

Questo lungo tempo di fatica ci sta provando, ma ci pone domande che ci possono far bene. Non c'è solo la pandemia del covid. La nostra società è da tempo interessata da una pandemia che intacca i nostri valori più importanti, dalla fede, alla vita, alla famiglia. C'è una pandemia spirituale dalla quale ci dobbiamo difendere non meno che dal coronavirus.

Vi auguro di andare avanti con coraggio, nel solco della migliore Nocera che i padri ci hanno lasciato. Il momento che viviamo non è facile per nessuno. Ma facendomi forte della testimonianza di San Rinaldo, vi ricordo le parole di Gesù: "Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo".

In unione di preghiera, vi saluto e benedico

+ Domenico, vescovo